

Dossier Energia

DS6901

DS6901

A Rimini la fiera della transizione energetica

Key 2024

Da oggi al primo marzo

Sono i numeri con cui si apre la seconda edizione in "solitaria" di Key - The energy transition expo, dopo 15 saloni in abbinata a Ecomondo, a confermare il successo della scelta compiuta lo scorso anno da Ieg (Italian exhibition group) di scorporare l'evento dedicato al mondo delle energie rinnovabili dalla fiera "madre" della transizione ecologica.

La tre giorni che si inaugura oggi nel quartiere di Rimini si prepara a battere il record del 2023, che aveva raggiunto 600 aziende espositrici, quasi 34mila presenze e 280 buyer da tutto il mondo. Quest'anno sono 16 i padiglioni (quattro in più rispetto a marzo 2023) occupati da 800 brand arrivati da 25 Paesi, di cui il 35% esteri, con circa 300 tra buyer e delegazioni internazionali attesi da 57 Paesi, grazie al lavoro sinergico di Macci e Icc Agenzia. Importanti le ricadute economiche della fiera, con 500 hotel riminesi e tutti i ristoranti affollati fuori stagione.

«Siamo riusciti a intercettare l'esplosione del mercato e la fiera ne è lo specchio - spiega Alessandra Astolfi, Global exhibition director della divisione Green & Technology di Ieg -. Per anni abbiamo tenuto gli spazi di Key Energy compressi, sia per lasciare metratura all'espansione di Ecomondo (diventata la fiera più estesa di Rimini, trascinata dal quartiere fino a occupare tensostrutture esterne), sia per la posizione nelle retrovie dell'Italia sul tema delle energie pulite. Covid e conflitti alle porte dell'Europa hanno messo a nudo l'importanza della sicurezza dell'approvvigionamento dell'energia. La scelta di separare i due saloni e dare ossigeno a Key si è rivelata azzeccata e nel 2023, mentre noi mettevamo a segno un'edizione record, anche il nostro Paese raggiungeva il record di produzione di energie rinnovabili, con un incremento del 15% sull'anno prima».

Key è oggi la prima fiera in Italia sulla transizione energetica, la seconda in Europa e la più importante nel bacino tra Sud Europa, Mediterraneo e Africa e mira non solo a valorizzare le soluzioni di avanguardia per lo sviluppo del solare, dell'eolico, dell'idrogeno, dell'efficiamento e di città e mobilità sostenibili (le sei aree espositive in cui è declinato il salone, cui da quest'anno si aggiunge l'area dedicata ai sistemi di accumulo), ma a giocare un ruolo culturale chiave per sensibilizzare i cittadini sui driver di una rivoluzione green indifferibile.

Un ruolo culturale che si declina in numeri, analisi, ricerche, dibattiti che animeranno la tre giorni riminese cercando di ristabilire verità scientifiche su una materia complessa e in rapidissima evoluzione, zeppa di luoghi comuni e miti da sfatare. Si parte oggi con la presentazione dello studio di Althesys sulle strategie per arrivare alla decarbonizzazione dell'Italia coordinando rinnovabili, storage e reti, in apertura della fiera, alla presenza del ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin. Debutterà a Key la piattaforma Ciro (Climate indicators for Italian regiOns), il primo database sviluppato da Italy for Climate e Ispra per raccogliere e condividere le buone prassi delle regioni e domani in fiera si terrà l'evento preparatorio al G7 Energia di Torino a cura di Res4Africa su "Scaling-Up a sustainable electrification in Africa, for Africa, with Africa". «Questa è l'unica fiera che copre tutte le tematiche delle rinnovabili a 360 gradi e che riunisce industria, associazioni e istituzioni. Nella sinergia tra pubblico e privato è racchiuso il successo sia della fiera sia dello sviluppo del mercato, perché il quadro regolatorio e di incentivi incide moltissimo, lo abbiamo visto con le comunità energetiche», sottolinea Astolfi.

—I.Ve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALESSANDRA ASTOLFI
Global exhibition director
green & technology
di Ieg

